

1ª TORNATA DEL 27 MAGGIO

permesso mettere tutti allo stesso livello. Io mi propongo di farlo, e pregherò la Camera che mi dia i mezzi di farlo appunto nell'occasione della discussione del bilancio ordinario.

MORDINI. Sta bene.

MANNA, ministro per l'agricoltura, industria e commercio. Parmi non avere null'altro ad osservare, e credo che queste brevi risposte che ho date ci dispenseranno da una troppo lunga discussione sui capitoli particolari.

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

CUZZETTI. Domando la parola contro la chiusura.

PRESIDENTE. Ha la parola.

CUZZETTI. Prego la Camera di volermi permettere di dire poche parole, perchè desidero che l'onorevole ministro mi dia alcuni schiarimenti sull'amministrazione forestale, e specialmente per ciò che riguarda la Lombardia.

Voci. C'è il capitolo.

CUZZETTI. Le risposte che il signor ministro ha date all'onorevole Cadolini ed all'onorevole Mordini sono state troppo generali, perchè io me ne possa contentare; quindi pregherei la Camera a volermi concedere di parlare. Io sarò brevissimo, perchè mi limiterò a chiedere conto all'onorevole ministro dell'attivazione di un decreto, di cui egli nel suo discorso non ha fatto alcun cenno.

PRESIDENTE. Prima dell'onorevole Cuzzetti, sarebbe iscritto l'onorevole Cocco. Io metterò ai voti la chiusura, essendo essa stata appoggiata; e se la Camera intenderà che continui la discussione, darò la parola, secondo l'ordine d'iscrizione, all'onorevole Cocco.

MACCHI. Domando la parola per una mozione di ordine.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MACCHI. Faccio osservare, prima che la Camera decida sulla chiusura della discussione, che in ogni caso dovrebbe essere riservata la parola al deputato Cuzzetti, perchè egli deve fare una specie d'interpellanza.

Voci. No! no!

MACCHI. Sì! sì! Il deputato Cuzzetti vuole interpellare il ministro di agricoltura e commercio sopra un decreto, intorno al quale desidera avere chiare spiegazioni.

PRESIDENTE. Domando scusa: il deputato Cuzzetti potrebbe forse, in occasione di qualche capitolo del bilancio, fare la sua interpellanza, se l'opportunità se ne presenta; ma, ove la discussione generale sia chiusa, io non credo che il deputato Cuzzetti potrebbe prendere la parola.

CUZZETTI. Mi permetto di far osservare all'onorevole presidente che nel bilancio straordinario non vi è alcun capitolo sull'amministrazione forestale.

Tolta quindi l'occasione della discussione generale,

mi sarebbe impossibile di chiedere i desiderati schiarimenti.

Prego perciò la compiacenza dell'onorevole presidente d'interrogare la Camera, se mi concede facoltà di parlare attualmente.

Voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Metto ai voti la chiusura, che fu appoggiata.

DEPRETIS. Domando la parola per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Per un richiamo al regolamento, ha facoltà di parlare.

DEPRETIS. Prego la Camera ad osservare che le consuetudini parlamentari costantemente osservate hanno stabilita la regola che non si chiuda una discussione dopo le parole di un ministro. Queste consuetudini mi pare che debbano essere mantenute.

Noterò anche che in questioni come sono quelle che si riferiscono ai bilanci, se noi prendiamo l'abitudine di domandare e votare la chiusura della discussione dopo un discorso di un ministro, noi, o signori, non otterremo nemmeno il risultato a cui miriamo, di abbreviarla, poichè gli oratori sono inevitabilmente costretti a cercare nei capitoli il modo di rispondere agli argomenti che non hanno potuto ribattere nella discussione generale.

Io prego quindi la Camera di non chiudere la discussione generale.

PRESIDENTE. Metto ai voti la chiusura.

(Non è approvata.)

La discussione continua.

Il deputato Cocco ha la parola.

COCCO. Dopo le molte ed eloquenti parole di diversi onorevoli colleghi, i quali mi hanno preceduto, e dopo che fu fatta la richiesta della *chiusura*, che a me parve la dimostrazione di una specie di noia, almeno per taluni della Camera, io debbo ridurre a pochi punti ed in brevi preghiere tutto il concetto che sotto diverse vedute io intendeva svolgere circa il Ministero d'agricoltura e commercio.

Signori, tra le cose delle quali si è molto parlato da taluno de' miei onorevoli colleghi vi è l'*unificazione monetaria*.

Io non tornerò sulle loro tracce; io mi limiterò soltanto ad aggiungere una preghiera a quelle già fatte dagli altri, ed alla raccomandazione efficacemente scritta nella relazione della Commissione.

Il completo ritiro delle vecchie monete debb'essere uno dei principali pensieri dell'onorevole ministro di agricoltura e commercio. E ben osservava la Commissione che tra le ragioni di accelerare questo complemento nel ritiro delle monete vi è questa « che negli *spezzati d'argento di conio pontificio* che sono in corso cresce ogni giorno il pericolo di maggior perdita, alla quale deve l'erario italiano soggiacere nel ritiro finale delle monete di conio pontificio. »

Per non parlare delle altre provincie, osserverò che se questa ragione non vale per gli *spezzati d'argento*